



Prot. N. 0036815 del 19/07/2011 - Reg. PLC - A
Classifica: 1.10

Lecco, 18 luglio 2011

Al Presidente della Giunta provinciale Daniele Nava
Al Presidente del Consiglio provinciale Carlo Malugani

OGGETTO: ODG "Consorzio Adda e gestione livello delle acque del bacino idrico del Lario"

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

PREMESSO

- che con Regio Decreto n°2010 del 21.11.1938 venivano affidati al Consorzio dell'Adda la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della regolazione del lago di Como (tramite la diga di Olginate);
- che il 5 gennaio 1940 iniziavano i lavori di costruzione della diga che entrava in funzione nel 1946;
- che tra le finalità statutarie, viene rimarcato che il Consorzio dell'Adda "...provvede... alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como nonché a coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile **nell'interesse generale**";
- che sempre all'articolo 1 dello Statuto viene sottolineato come il Consorzio "...può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche soggette a piene, alla navigazione, **alla tutela e all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali,...**"
- che in base ai principi enunciati appare evidente, a fianco dell'interesse dei consorziati "irrigui" ed "industriali", il ruolo che le istituzioni pubbliche territoriali locali sarebbero chiamate a svolgere a tutela dell'ambiente, della navigazione, della fauna ittica, della stabilità idraulica delle sponde del lago;

APPURATO

- che il nuovo Statuto, approvato dal Ministero dell'Ambiente con D.M. del 12.05.2011, non prevede più la presenza dei rappresentanti delle due Province di Lecco e Como all'interno degli Organi del Consorzio;
- che la nomina del Presidente avviene con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio del Mare;
- che le modifiche statutarie caratterizzate da nomine centraliste e dalla evidente volontà di espellere le Istituzioni locali da gestioni così tipicamente territoriale, con contenuti di primario rilievo sul piano economico e ambientale, smentiscono clamorosamente i propositi governativi più volte declamati riguardo riforme in chiave federalista;

VERIFICATO

- che i meccanismi di trattenimento e rilascio delle acque generati dalla diga di Olginate permettono di produrre un *delta* positivo di energia elettrica stimato in circa 8 milioni di euro di controvalore economico;

- che la predetta regolazione assicura inoltre l'irrigazione di buona parte delle coltivazioni della pianura lombarda e la produzione agricola che beneficia dell'acqua rilasciata dalla diga di Olginate ha un valore a sua volta stimato in circa 700 milioni l'anno;

ACCERTATO

- che per l'utilizzo delle acque le società idroelettriche e i consorzi irrigui versano al Consorzio dell'Adda 700 mila euro all'anno e a Regione Lombardia quasi 11 milioni di euro;
- che in base al nuovo Statuto del Consorzio le già scarse erogazioni a favore delle Province di Lecco e Como verranno a mancare definitivamente;

CONSIDERATO

- che la disinvoltura con la quale il Consorzio dell'Adda gestisce la regolazione del livello delle acque determina pesanti conseguenze nei Comuni di Lago che si traducono in esondazioni, dissesto di muri d'argine, affioramento degli scarichi fognari, allagamenti, erosione delle rive, porti in secca e soprattutto compromissione dei cicli di riproduzione della fauna ittica;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Impegna il Presidente della Provincia, la Giunta, l'Assessore competente

In primo luogo, con l'intento di dare riposte all'emergenza:

1. a sostenere con forza e determinazione la modifica del nuovo Statuto al fine di reintrodurre la rappresentanza delle Province in seno al Consiglio di Amministrazione tramite delega da affidare ad un Consigliere provinciale e senza oneri a carico del Consorzio;
2. a richiedere in questa fase transitoria un contributo straordinario di 50 mila euro l'anno a ciascuna Provincia in grado di finanziare l'incubatoio di Fiumelatte;
3. a stabilizzare la regolazione del livello tenendo conto oltre agli interessi dei Consorziati le varie implicazioni prima enunciate che interessano l'intero bacino lariano (navigazione, assetto idrogeologico, tutela fauna ittica, portualità);
4. a coinvolgere il Consorzio nel ripristino dell'alveo del tratto di fiume compreso tra Olginate e Calolziocorte;

In secondo luogo, al fine di rendere strutturali la presenza e le azioni della politica e delle Istituzioni del nostro territorio:

1. a richiedere una convocazione urgente del TTC (Tavolo Territoriale di Confronto) di Lecco e Como in seduta congiunta per avere garanzie da Regione Lombardia in merito all'impegno di Giunta e Consiglio regionali a rivedere in favore delle due Province e dei Comuni lacustri il sistema di riparto delle risorse loro assegnate attualmente in base al convenzionamento in essere circa l'uso delle acque dell'Adda e del Lario per scopi idroelettrici e agricoli.
2. a promuovere in tempi brevi un Consiglio provinciale straordinario, invitando anche i Consiglieri regionali e i Parlamentari, per discutere oltre che delle problematiche di cui al presente o.d.g., delle azioni di sistema per un maggiore sfruttamento locale delle potenzialità del lago nella produzione di energia da fonti rinnovabili e dei progetti legislativi

Impegno

da proporre insieme a R.L. al Parlamento per rendere effettivo il coinvolgimento del territorio nella gestione dei livelli

DELIBERA

di approvare il presente Ordine del Giorno e di trasmetterlo al Presidente della Regione Lombardia, al Presidente della Provincia di Como, ai Parlamentari di Lecco e Como, agli assessori Regionali della Provincia di Lecco e Como, al Presidente del Consorzio del Lario, al Presidente del Consorzio dell'Adda, ai sindaci dei Comuni lacuali.

ODG proposto dai Capigruppo di:

Azione Positiva (Rocco Cardamone)

Partito Democratico (Italo Bruseghini)

Sinistra e Libertà (Alessandro Pozzi)

Italia dei Valori (Giancarlo Valsecchi)

